

# Un ministro «impedito» in cerca di una delega

Dopo l'altolà di Bossi sul federalismo ora Brancher dovrebbe occuparsi di decentramento. Ma nel Cdm non se n'è parlato

## Il retroscena

**MARCELLA CIARNELLI**

ROMA  
mciarnelli@unita.it

**O**bbiettivo raggiunto. La nomina a ministro è servita ad Aldo Brancher per evitarsi l'appuntamento di domani con i giudici di Milano. Se ne riparerà in ottobre se non ci sarà un altro

legittimo impedimento e se il nuovo arrivato nella schiera dei "senza portafoglio" sempre più numerosi, nel frattempo avrà avuto finalmente un incarico che non dia fastidio a questo o a quello dei suoi suscettibili colleghi. Perché se Bossi ci ha tenuto a precisare, lo ha fatto anche con il presidente Napolitano, che il federalismo è una sua creatura e non è disposto a cedere la cura a nessuno ora c'è da aspettarsi che anche Raffaele Fitto trovi qualcosa da ridire sulla nuova destinazione alla sussidiarietà e al decentra-

mento su cui Brancher è stato dirottato dopo l'altolà di Bossi..

Per il momento quello che è certo è che il neoministro compare ancora sul sito di Palazzo Chigi come sottosegretario al federalismo. L'incarico non è stato aggiornato, almeno fino al tardo pomeriggio di ieri, nonostante la pubblicazione del decreto di nomina sulla Gazzetta Ufficiale del 23 giugno. Ministro e basta. Che è poi quel che serviva. Certo se a Berlusconi fosse riuscito il colpaccio di piazzare il suo fedele sodale allo Sviluppo economico al posto di Claudio Scajola ora non ci sarebbe stato il problema di trovare che cosa fargli fare per dargli la possibilità di appellarsi al legittimo impedimento. Solo che il presidente della Repubblica ha provveduto a fermare con decisione l'iniziativa. E Berlusconi rimasto il responsabile unico di una delega che rientra tutta sotto la sua responsabilità di Presidente del Consiglio.

**I tempi stretti**, ora appare più che mai evidente che sono stati dettati più dalla data dell'udienza che da una necessità di buon governo, e la plateale insofferenza di Bossi hanno creato

una situazione paradossale. Offensiva. C'è un ministro di cui non si sentiva il bisogno che come primo atto provvede a salvare se stesso. Almeno finché dura. Un ministro «al legittimo impedimento» hanno commentato le opposizioni. I finiani non hanno gradito. E il destinatario si è risentito. Ma di cosa si deve occupare davvero il ministro Brancher? Qual è il ministero che è talmente impegnato

## Sito del governo Il neoincaricato risulta ancora sottosegretario

a organizzare da non potersi concedere neanche qualche ora per presentarsi ai giudici di Milano e rispondere alle accuse di ricettazione e appropriazione indebita? Bossi glissa sullo scomodo concorrente e in Cdm non se n'è parlato, ha confermato Ignazio La Russa. Brancher chiede di «essere giudicato sui fatti». Almeno un giudizio dichiara di non volerlo evitare. ♦



CITRUS



NEROLI



DRAGONCELLO



NEPETELLA

**MOLTO PIÙ CHE METÀ PREZZO  
2° RIVESTIMENTO INCLUSO**

**TERMINA DOMENICA**

Puoi scegliere il tuo sofà tra i 187 esclusivi tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso a tutte le versioni dei 4 modelli fotografati.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600

Promozioni valide fino al 27 giugno. Per i dettagli fare riferimento agli arredatori in negozio. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo del sofà.

**poltronesofà**  
poltronesofa.com